



Venerazione della Sindone e cammini di fede

La Venerazione della Sindone si realizza da secoli attraverso forme diverse e non solamente nelle ostensioni; c'è un continuo pellegrinaggio alla Sindone anche nei lunghi periodi in cui rimane chiusa e non visibile: è interessante andare a vedere quante persone si recano alla Cappella della Sindone durante i periodi festivi ed i ponti lavorativi in cui giungono a Torino moltissimi turisti. Certamente tra quei turisti vi sono convinzioni di fede molto diverse ma questa è in fondo una delle caratteristiche della Sindone: quella di essere comunque una realtà che interroga e muove a riflessione chiunque vi si accosti. Proprio per questo siamo convinti che possa essere un segno eloquente anche per i giovani del terzo millennio.

L'iniziativa di questo pellegrinaggio si inserisce dunque in una storia della devozione alla Sindone nella «continuità» della preghiera intorno e davanti al Telo anche al di fuori delle grandi ostensioni.

. C'è un legame forte tra Sindone e territori del Piemonte. La storia ci documenta una presenza «itinerante» che in questi ultimi anni si sta sempre più valorizzando, grazie anche al

contributo culturale del Museo della Sindone e all'apporto delle fondazioni bancarie torinesi e piemontesi nonché delle Istituzioni preposte; si vedano ad esempio gli itinerari sindonici curati dal Centro Internazionale di Sindonologia sul sito www.cittaecattedrali.it. Sono da riscoprire anche alcuni luoghi della Città di Torino che hanno ospitato la Sindone per periodi più o meno lunghi come la chiesa di San Lorenzo e la chiesa di San Francesco d'Assisi.